
In libreria

Autore: Gianfranco Restelli

Fonte: Città Nuova

La seconda guerra mondiale, il martirio dei cristiani in Cina, la questione della rieducazione per chi viene condannato al carcere, la possibile vita nell'aldilà: tanti temi per una lettura interessante

Narrativa – Gertrud von Le Fort, “La porta del cielo”, San Paolo, euro 8,90 – In questo breve romanzo la grande scrittrice tedesca passata al cattolicesimo (1876-1971), con una forza di evocazione allucinante unita a una semplicità di stile che raggiunge la perfezione, affronta il tema del conflitto tra la fede e l'incredulità dell'uomo moderno, una questione che assilla l'umanità da secoli. Come di consueto nei suoi grandi romanzi (vedi *L'ultima al patibolo*), il tema è qui immesso nel flusso della storia, intrecciando le vicende della Seconda guerra mondiale con il processo a Galileo.

Cristianità– Gerolamo Fazzini (cur.), “In catene per Cristo. Diari di martiri nella Cina di Mao”, Emi, euro 20,00 – Quattro diari di martiri cinesi, fatti fuori dal regime maoista, ripresentano la questione a lungo dibattuta e tuttora irrisolta della libertà religiosa in Cina. La violenza del comunismo maoista, che ha fatto decine di milioni di vittime, non va dimenticata. La tragedia viene “redenta” dalle parole dei martiri. (p.p.)

Politica e società– Autori vari, “Abolire il carcere”, ChiareLettere, euro 12,00 – **Luigi Manconi, Stefano Anastasia, Valentina Calderone e Federica Resta, con Gustavo Zagrebelsky**, avanzano una proposta “ragionevole”, quella di abolire il carcere, che da luogo di riparazione e pentimento è diventato luogo di delinquenza e disumanizzazione. Da leggere. (p.p.)

Spiritualità– Paolo Scquizzato, “Ultima verrà la morte... e poi?”, Effatà (info@effata.it), euro 6,00 – Scaturito da uno scambio di domande e risposte, questo agile e denso volumetto riporta al centro

della riflessione cristiana i grandi temi dell'aldilà. Un aiuto per le donne e gli uomini di oggi a vivere il momento presente, lontani da sterili paure e inutili sensi di colpa, ma soprattutto nella serena consapevolezza che ciò che ci attende al termine della vita sarà solo un abbraccio di compimento e di eternità.